



# I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI SULLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA REVISIONE STRAORDINARIA

Upi Emilia-Romagna  
Reggio Emilia, 13 dicembre 2017  
[riccardo.patumi@corteconti.it](mailto:riccardo.patumi@corteconti.it)

# La previsione della revisione straordinaria...

- Il t.u. sulle società a partecipazione pubblica, all'art 24 **“Revisione straordinaria delle partecipazioni”**, **prevede che le partecipazioni** detenute direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche che non rientrano nelle categorie previste dal legislatore o **che non soddisfano i requisiti** dallo stesso legislatore individuati, **sono alienate o sono** oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 (quindi, **fuse, sopprese, messe in liquidazione**). **A tal fine**, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica ha effettuato **con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni** possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate.

...la previsione della revisione straordinaria

- Co. 2: il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione.
- Co. 3: il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi.
- Co. 4 L'alienazione avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

# Il sistema dei controlli sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche...

Il legislatore ha costruito un sistema continuo e dinamico di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e dei relativi controlli affidati alla Corte dei conti.

## Il controllo:

- in prima battuta è stato esercitato sul piano di razionalizzazione di cui alla legge di stabilità 2015;

- seconda fase: ai sensi dell'art. 20, comma 4, sulle relazioni sull'attuazione dei piani e sui risultati conseguiti. In questa sede la verifica della magistratura contabile non ha avuto a oggetto la legittimità della razionalizzazione, ma semplicemente la circostanza che gli enti abbiano attuato le azioni che, in sede di redazione del piano di razionalizzazione, si erano impegnati a intraprendere;

...il sistema dei controlli sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche...

- terza fase: le Sezioni di controllo stanno verificando l'esito della ricognizione finalizzata alla revisione straordinaria delle partecipazioni che, peraltro, il legislatore statale (come già visto) esplicitamente qualifica come aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione;

...il sistema dei controlli sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche...

- a regime: annualmente le amministrazioni pubbliche effettueranno un'analisi delle proprie partecipazioni, adottando piani di razionalizzazione in presenza di alcuni presupposti previsti dal legislatore e trasmetteranno alla Corte dei conti l'analisi e l'eventuale piano;
- sempre a regime, inoltre, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le amministrazioni pubbliche trasmetteranno alle Sezioni regionali della Corte una relazione sull'attuazione dei piani di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20.

...il sistema dei controlli sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche...

La Sezione delle autonomie, con la deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017, ha evidenziato come **la ricognizione di cui all'art. 24** del t.u. (che già abbiamo visto essere porre in essere un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione) **costituisca la base della revisione periodica** delle partecipazioni pubbliche, disciplinata dall'art. 20, che andrà a regime con cadenza annuale.

...il sistema dei controlli sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche...

Pertanto, abbiamo un primo piano di razionalizzazione, poi una ricognizione straordinaria che da una parte si “salda” al piano ordinario, poiché costituisce aggiornamento dello stesso, dall'altra è base della revisione periodica, tutti atti sui quali si svolge il controllo della Corte, che altresì verifica l'attuazione dei piani ordinari.



...il sistema dei controlli sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche...

Tale sistema, consente alle Sezioni regionali di dare continuità ai singoli momenti del controllo sulla razionalizzazione operata da un ente, verificando se le criticità e le irregolarità precedentemente rilevate siano state o meno sanate...

...il sistema dei controlli sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche...

**...inoltre, gli specifici controlli sulle relazioni sull'attuazione dei piani,**  
consentono di accertare se le azioni che gli enti avevano previsto di porre in essere siano stato effettivamente attuate o meno.

...il sistema dei controlli sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche

Tutti i controlli della Corte in materia, svolgono una funzione fondamentale in quanto, mediante rilievi, evidenziano eventuali azioni in contrasto con le indicazioni fornite dal legislatore e criticità, segnalando all'ente la necessità di correggerle.

La delibera della Sezione delle autonomie...

**Con deliberazione n. 19/2017, la Sezione delle autonomie ha dettato linee guida per la revisione straordinaria delle partecipazioni.**

**Per ovviare alla rilevata eterogeneità dei già presentati piani di razionalizzazione ordinaria, “non sempre aderenti alle prescrizioni normative e, comunque, in gran parte scarsamente adeguati agli obiettivi di razionalizzazione perseguiti dal legislatore”, la Sezione delle autonomie ha emanato dette linee di indirizzo adottando un modello standard dell’atto di ricognizione e dei relativi esiti che dovrà essere allegato alle deliberazioni consiliari degli enti.**

...in particolare, la motivazione...

La Sezione delle autonomie dopo aver evidenziato l'obbligatorietà della ricognizione, continua sottolineando che tutte le scelte delle amministrazioni devono essere puntualmente motivate: l'alienazione, o la razionalizzazione, o la fusione, o il mantenimento della partecipazione senza interventi.

Pertanto, la motivazione è necessaria sia per giustificare gli interventi di riassetto, sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.

## ...la motivazione...

- Motivazione ora in qualche modo **resa inevitabile dall'approvazione del modello standard** adottato dalla Sezione delle autonomie, poiché tale modello **richiede al compilatore di indicare la motivazione esplicita in merito a diversi singoli passaggi** e, in particolare, circa i presupposti per il mantenimento o meno delle partecipazioni, e per l'azione di contenimento o meno dei costi.

...la motivazione...

**Le linee guida**, che come visto sono **stringenti in merito alla motivazione, si riagganciano a quanto già affermato dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna in sede di relazione sui piani di razionalizzazione** delle partecipazioni predisposti dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna, con deliberazione n. 32/2016, nella quale è stato affermato che...

## ...la motivazione...

“Quanto alla motivazione della scelta di mantenere la partecipazione, spesso essa è risultata carente o del tutto assente, essendosi fatto ricorso in non pochi casi ad espressioni perentorie e non argomentate circa il collegamento con le finalità istituzionali dell’ente e con l’indispensabilità del mantenimento. Non mancano casi di motivazioni incerte o che fanno rinvio a successivi processi decisionali”.



...la motivazione...

**In alcuni casi, infatti, l'ente pubblico si è limitato ad affermare che il mantenimento di alcune partecipazioni consegue alla circostanza che sono strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, senza in alcun modo spiegare perché sono considerate strettamente necessarie.**

# ...la motivazione

La motivazione è assolutamente necessaria se vogliamo assicurare l'effettiva trasparenza dell'azione amministrativa, essa è infatti strumentale alla possibilità per il cittadino, che è anche utente di servizi e contribuente (e in quest'ultima veste è interessato a conoscere come sono gestite le risorse pubbliche), di esercitare il controllo diffuso sulla legittimità e sull'efficacia dell'azione amministrativa.

Nei prossimi passaggi dedicati alla razionalizzazione gli enti pubblici dovranno dedicare la massima attenzione alla motivazione, poiché senza una completa motivazione, la trasparenza, ormai centrale nel nostro sistema amministrativo, diviene una formula vuota.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**